

**L'Udc vede un "segnale"
«Che colpo contro i criminali...»**

■ Ci sono segnali e segnali. Per Mario Tassone, dell'Udc: «Con l'approvazione delle proposte di legge unificate che vietano ai sorvegliati speciali di fare propaganda politica, il Parlamento ha mandato un segnale chiaro e univoco alla criminalità organizzata»



**Francesco
Rutelli**

«Non chiudiamo gli occhi di fronte al federalismo della corruzione. Si è diffuso il potere nei livelli territoriali senza un sistema di controlli che garantisca trasparenza».



**Roberto
Cota**

«Nei reati di corruzione l'uso delle intercettazioni rimarrà invariato, così è scritto nel ddl in Senato: La Lega lo ha chiesto e ottenuto».

**Vendola: «C'è anche
un Sud che reagisce»**

■ «La mafia non è solo un problema del Mezzogiorno - afferma il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola (Sel) - Vi è un problema di insediamento criminale anche nel Nord Italia. Il Sud non è solo Gomorra, né solo rassegnazione».

Un «movente professionale» dietro l'aggressione a Fragalà

Una città sconvolta. La speranza di individuare l'aggressore attraverso i filmati degli impinati di videosorveglianza. Restano sempre disperate le condizioni dell'ex parlamentare di Alleanza nazionale Vincenzo Fragalà.

NICOLA BIONDO

PALERMO
politica@unita.it

Un tentato omicidio il cui movente va cercato nell'attività professionale della vittima. È questa la pista privilegiata dagli investigatori per l'aggressione all'avvocato, consigliere comunale del Pdl a Palermo ed ex parlamentare di Alleanza nazionale, Vincenzo Fragalà. Le sue condizioni restano gravissime anche dopo l'intervento neurochirurgico cui è stato sottoposto l'altra notte. Solo una casualità - la comparsa di due passanti - ha impedito al killer di portare a compimento l'omicidio. Gli investigatori hanno già sentito i testimoni oculari e esaminato i filmati di alcuni impianti di videosorveglianza. È stato tracciato l'identikit di un uomo dalla corporatura normale, alto un metro e 90.

Le modalità dell'agguato, l'uso co-

me arma di una mazza di ferro, sono tra gli elementi che portano gli inquirenti a privilegiare una pista diversa da quella strettamente mafiosa. Tornando indietro nel tempo si trova solo, otto anni fa, un'informazione del Sisde dove si ipotizzava che Fragalà fosse finito nel mirino di Cosa Nostra per non essere stato in grado di favorire una legislazione più favorevole ai boss. Lui non diede particolare peso alla notizia e rifiutò la scorta.

La moglie

«Era benvoluto da tutti. Non riesco a capire questa brutalità»

Deputato per tre legislature, dal 1994 al 2006 (ieri mattina l'aula di Montecitorio si è unita in un applauso solidale, Fini e Schifani si tengono costantemente informati sulle sue condizioni) Fragalà era ormai tornato alla professione. E' stato legale di parte civile nel processo per l'omicidio di Pietro D'Amore, ucciso nel 2007 nell'ambito della faida di Lercara Friddi. È anche il legale della società "Villa Heloise", dei costrut-

Il penalista

Prima col Msi, in Parlamento con An, nei processi a Palermo ha difeso molti mafiosi

Foto Ansa



■ L'avvocato penalista Enzo Fragalà, 61 anni, è molto conosciuto a Palermo sia per la sua attività professionale sia per il suo impegno politico. Da sempre vicino alla destra, esponente di primo piano del Msi fino all'inizio degli anni '90, Fragalà è stato parlamentare di An dal 2001 al 2006, nella XII, XIII e XIV legislatura. Come penalista è stato protagonista di numerosi e importanti processi, anche per mafia, che si sono svolti a Palermo.

tori Rappa, che ha un contenzioso col comune di Palermo che ha chiesto agli inquilini circa 25 mila euro, per abitazione, di arretrati. Una vicenda contorta che riguarda 75 famiglie. Ma Fragalà difendeva anche imputati di corruzione, di omicidio, di mafia, e anche medici che proponevano cause per mobbing o industriali che querelavano giornali per diffamazione. Una professione svolta a tutto campo. E, dunque, un ventaglio molto ampio di possibili rancori. Un caso in cui la difficoltà degli inquirenti non è nella raccolta, ma nella selezione di testimonianze, suggerimenti, ipotesi.

Un uomo dal tratto cordiale, simpatico. «Mio marito è sempre stato amato da tutti, non ha mai avuto preoccupazioni per il suo lavoro. Mi diceva sempre "io sono tranquillo perchè ho la coscienza a posto. Non capisco...», ha detto, sconvolta, Silvana Friscia, la moglie. La brutale aggressione ha profondamente turbato gli ambienti giudiziari e politici nazionali e siciliani. Più di trecento tra avvocati e magistrati di Palermo hanno partecipato ieri mattina a un'assemblea straordinaria organizzata dal Consiglio dell'ordine forense, durante la quale le udienze sono state sospese. Era presente anche il procuratore capo di Palermo Francesco Messineo il quale ha confermato che l'ipotesi investigativa principale è quella che porta a una vendetta connessa all'attività professionale. ♦

CAMPAGNA ABBONAMENTI: www.unita.it/abbonati Tel. 02.66.505.065

ONLINE



0,28€ al giorno
100€ l'anno
Abbonamento su iPhone gratis*.

POSTALE



0,56€ al giorno
200€ l'anno
Abbonamento online e su iPhone gratis*.

IN EDICOLA



0,82€ al giorno
296€ l'anno
Abbonamento online e su iPhone gratis*.

*Se ti abboni per un anno.

MODALITÀ DI PAGAMENTO: Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 0010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso [Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet]. Carta di credito seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it.